19 - *Streptopus amplexifolius* (Linnaeus) DC. (Monocotyledones, Liliaceae)

PIGNATTI, 1982, Flora d'Italia, 3: 396.

Reperti - Santa Sofia (FO), Campigna, circa 1200 m slm, 19.VII.1992, osservati otto esemplari con bacche mature.

Osservazioni - Geofita rizomatosa con distribuzione nelle zone fredde e temperato-fredde dell'Europa, Asia e Nord-America, mentre nel nostro paese è presente sulle montagne (1000-2100 m) del nord fino alla Toscana e in Calabria. In Romagna è stata raccolta da Bertaccini ai Fangacci e vi sono segnalazioni per il M.te Falterona da parte di Baroni e Wangerin (ZANGHERI, 1966, Flora e vegetazione del medio e alto Appennino romagnolo: 77). PADULA et al. (1988, Le foreste di Campigna-Lama nell'Appennino tosco-romagnolo, Regione Emilia-Romagna Ed.: 219) scrivono che la ricerca della specie è stata infruttuosa. Il ritrovamento è avvenuto sulla sponda di un fosso in ambiente umido e ombroso.

Augusto Barasi
via Ravennate, 5670 - 47020 Ronta di Cesena (FO)

20 - *Carex pallescens* Linnaeus (Monocotyledones, Cyperaceae)

PIGNATTI, 1982, Flora d'Italia, 3: 663.

Reperti - Meldola (FO), Riserva Naturale Orientata "Bosco di Scardavilla", 100 m slm, 4.VI.1997, osservati 3 individui a poca distanza l'uno dall'altro, exsiccatum presso l'autore.

Osservazioni - Specie più diffusa sui pascoli acidificati della zona alpina e più rara nell'Appennino centrale. In passato ritrovata da ZANGHERI (1966, Mem. Mus. civ. St. nat. Verona, f.s., 1 (1): 444) a Monte Falco, alle Balze di Verghereto e segnalata da altri (vedi ZANGHERI, 1966, Flora e vegetazione del medio e alto Appennino romagnolo: 69) sempre in località prossime al crinale appenninico. Questo ritrovamento che va ad arricchire l'elenco delle specie orofile presenti nel Bosco di Scardavilla, è avvenuto in area marginale alla zona boscata, in passato adibita a vivaio di specie da giardino, su terreno rossastro calciocarente definito "ferrettizzato" da ZANGHERI (1950, Flora e vegetazione dei terreni "ferrettizzati" del preappennino romagnolo).

Fabio Semprini
via V. Monti, 48 - 47100 Forlì

Segnalazioni faunistiche n. 17-27

17 - *Cerithium vulgatum* Bruguière, 1792 (Gastropoda, Prosobranchia, Cerithiidae)

BODON et al., 1995, Gastropoda Prosobranchia, Heterobranchia Heterostropha. In: MINELLI, RUFFO & LA POSTA (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, Calderini, Bologna, 14: 21.

Reperti - Due esemplari vivi di 50 e 51 mm sulla battigia NE della Piallassa della Baiona nei pressi di Marina Romea (RA), il 9.XI.1997. Entrambi i reperti sono depositati presso la collezione dell'autore.
Osservazioni - Specie caratteristica delle biocenosi delle Alghe fotofile (AP), comune nel Mediterraneo ma mai segnalata per la costa romagnola.

18 - *Aplysia depilans* Gmelin, 1791 (Gastropoda, Opisthobranchia, Aplysiidae)

BEDULLI et al., 1995, Gastropoda Opisthobranchia, Gymnomorpha. In: MINELLI, RUFFO & LA POSTA (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 15: 10.
Reperti - Un esemplare raccolto a 1500 m dal molo nord di Porto Corsini (RA) mentre era intento ad alimentarsi con *Ulva lactuca* L., il 11.VII.1997. Il reperto è depositato presso la collezione dell'autore.
Osservazioni - Seconda segnalazione per la costa romagnola dopo il reperto di TAMBINI (1994, Quad. Studi nat. Romagna, 3: 69) di specie comune nel Mediterraneo.

Giampaolo Tambini
via Dei Pozzi, 73 - 48100 Ravenna

19 - *Platylepas hexastylos* (Fabricius, 1798) (Crustacea, Thoracica, Balanidae)

ARGANO et al., 1995, Crustacea Maxillopoda, Pentastomida. In: MINELLI, RUFFO & LA POSTA (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 28: 50.
Reperti - Alcuni esemplari raccolti su *Caretta caretta* (Linnaeus, 1758) (Reptilia, Testudinidae) spiaggiata il 19.VIII.1996 presso Marina Romea (RA), con carapace lungo (metodo curvilineo) 265 mm e del peso di 2,11 kg. Esemplari conservati nella collezione dell'autore presso il Museo di Scienze Naturali di Cesena.
Osservazioni - Non citato in ZANGHERI (1966, Mem. Mus. civ. St. nat. Verona, f.s. n. 1, 2: 481-854), per la Romagna vi sono comunque solo tre specie di Balanidi riscontrate in acque salmastre della Pineta di Ravenna. La specie è poco frequente sui Cheloni in Mediterraneo (RELINI, 1980, Guide riconoscimento specie animali acque lagunari e costiere italiane, C.N.R. Roma, AQ/1/91, 2: 88) ma risulta più volte insediata su *C. caretta* (FRAZIER et al., 1985, P.S.Z.N.I., Marine ecol., 6 (2): 127-140). L'esemplare di Caretta in questione era probabilmente annegata al largo in una rete ma l'avanzato deterioramento della carcassa non ha permesso indagini più approfondite. Gli ectobionti raccolti misuravano da 3 a 18 mm di diametro massimo ed erano insediati soprattutto sulla pelle nella zona tra collo, attacco del piastrone e articolazione della pinna anteriore ed anche sul piastrone nella zona addominale. Erano presenti sul carapace anche vari esemplari di *Chelonibia testudinaria* (Linnaeus, 1758) (Crustacea, Thoracica, Coronulidae).

Dino Scaravelli
Museo di Scienze Naturali, piazza P. Zangheri, 6 - 47023 Cesena (FO)

20 - *Heteropterus morpheus* (Pallas, 1771) (Insecta, Lepidoptera, Hesperiidae)

BALLETTO & CASSULO, 1995, Lepidoptera Hesperioidea, Papilionoidea. In: MINELLI, RUFFO & LA POSTA (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 89: 2.

Reperti - Lizzano in Belvedere (BO), loc. Sboccata dei Bagnadori, monte Grande, 1200 m slm, 20.VII.1995, 1♂ avvistato da M. Chiavetta.

Osservazioni - Si segnala la presenza della specie sull'Appennino emiliano, già nota da diversi anni, per le catture di alcuni lepidotterologi (Rinaldi, primi anni '70; Villa nel 1975), ma a riguardo della quale nessun dato era stato pubblicato. L'areale di diffusione va dal nord della Spagna attraverso l'Europa fino all'Asia centrale e alla Corea; in Italia è nota della catena alpina, dell'Appennino centrale e dell'Appennino tosco-romagnolo (VERITY, 1950, Le farfalle diurne d'Italia, 1: 87-89; BASSI, 1965, Boll. Soc. ent. ital., 95 (5-6): 66; TEOBALDELLI, 1976, Note ed appunti sperimentali di Entomologia Agraria, 16: 140-141; PROLA et al., 1978, Fragm. ent., 14: 99; CASINI, 1983, Nota lepid., 6 (2-3): 81-83; FIUMI & CAMPORESI, 1988, I Macrolepidotteri: 42). L'esemplare è stato osservato e fotografato a 1200 m di altitudine in una piccola radura umida ai margini del sentiero; il biotopo prediletto dalla specie è appunto quello degli ambienti umidi sia planiziali che collinari, nonché montani nella parte più meridionale del suo areale come nella Penisola Italiana. Nell'Appennino emiliano-romagnolo questa specie non vola al di sotto dei 500 m di altitudine.

Marco Chiavetta
via degli Orti, 28 - 40137 Bologna

21 - *Euphydryas provincialis* (Boisduval, 1828) (Insecta, Lepidoptera, Nymphalidae)

BALLETTO & CASSULO, 1995, Lepidoptera Hesperioidea, Papilionoidea. In: MINELLI, RUFFO & LA POSTA (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 89: 7.

Reperti - Dintorni di Alfero (FO), monte Fumaiolo, a circa 350 m, in campo incolto al margine di boschetto a *Quercus cerris* e *Robinia pseudoacacia*, intorno zone a *Succisa pratensis* e aree più umide a *Ranunculus pratensis*, 20.V.1995, 3♂♂ e 2♀♀, coll. autori e Museo di Scienze Naturali di Cesena.

Osservazioni - Non citata in ZANGHERI (1969, Mem. Mus. civ. St. nat. Verona, f.s. 1, 5 voll.), sebbene presente in altre località appenniniche, era fino ad oggi marginalmente presente in Romagna. FIUMI & CAMPORESI (1988, I Macrolepidotteri, Collana La Romagna Naturale, 1: 62), la citano per Cantoniera di Carpegna (PS). Un esemplare catturato nel medesimo luogo a 800 m il 14.VI.1981 è raffigurato in ORTALI & BERTACCINI (1987, Museo Ornitologico Scienze Naturali Ravenna: 54), che citano la specie come molto rara in Romagna.

Carlo Ricchi
via Fratelli Bandiera, 19 - 47023 Cesena (FO)
Dino Scaravelli
Museo di Scienze Naturali, piazza P. Zangheri, 6 - 47023 Cesena (FO)

22 - *Apatura ilia* ([Denis & Schiffermüller], 1775) (Insecta, Lepidoptera, Nymphalidae)

BALLETTO & CASSULO, 1995, Lepidoptera Hesperioidea, Papilionoidea. In: MINELLI, RUFFO & LA POSTA (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 89: 7.

Reperti - Ravenna, Oasi di Punte Alberete, 15.VIII.1997, 1 ex. avvistato da R.A. Fabbri, D. Malavasi & G. Governatori; tratto del fiume Reno fra Cento (FE) e il Bosco Panfilia di S. Agostino (FE), 2.IX.1993, 7 exx. avvistati da M. Chiavetta; Argenta (FE), canale della

Botte, 3.IX.1993, 1 ex. avvistato da M. Chiavetta; Argenta (FE), fiume Reno, VI.1997, 1 ex., leg. e coll. C. Flamigni; Argenta (FE), loc. Campotto, torrente Idice, 3.IX.1993, 1 ex. avvistato da M. Chiavetta; Argenta (FE), torrente Idice, VI-VII.1997, plur. exx. fotografati da S. Stignani; Codigoro (FE), Pomposa, 1967, '69 e '75, pl. exx., leg. e coll. G. Malferrari; Casaglia (FE), fiume Po, 28.V.1998, 3 exx., leg. e coll. R.A. Fabbri.

Osservazioni - Seconda segnalazione per la Romagna, prima per le zone umide costiere romagnole e prime citazioni per il ferrarese, di specie con areale di diffusione che va dall'Europa centrale e meridionale, Asia temperata fino al Giappone e già nota della Pianura Padana e dell'Italia centrale (VERITY, 1950, Le farfalle diurne d'Italia, 4: 22-29; HIGGINGS & RILEY, 1980, Farfalle d'Italia e d'Europa, IV ed.: 126-127; CHIAVETTA, 1996, Quad. Studi Nat. Romagna, 6: 80; COBOLLI, KETMAIER & LUCARELLI, 1997, Ricerche sulla Valle Peligna (Italia centrale, Abruzzo), Quaderni di Provinciaoggi, 23 (II): 255-282). L'esemplare di Punte Alberete è stato notato a lungo sostare all'interno del biotopo su tappeto gallengiante di lenticchia d'acqua. Le catture e gli avvistamenti nei pressi del fiume Po, fiume Reno e del torrente Idice sono stati effettuati nei pressi delle sponde dei corsi d'acqua sulla vegetazione ripariale. I reperti dimostrano come la distribuzione nell'Emilia-Romagna orientale sia in espansione ed ancora poco conosciuta.

Roberto A. Fabbri, Museo Civico di Storia Naturale, via De' Pisis, 24 - 44100 Ferrara
Marco Chiavetta, via degli Orti, 28 - 40137 Bologna
Sergio Stignani, via Vallesanta, 2 - 44010 Campotto (FE)

23 - *Utetheisa pulchella* (Linnaeus, 1758) (Insecta, Lepidoptera, Arctiidae)

DE FREINA & WITT, 1987, Die Bombyces und Sphinges der Westpalaearktis, vol. 1: 114.

Reperti - Montefiore Conca (RN), 270 m slm, 15.XI.1996, 1 ex. ♀ alla luce, leg. e coll. A. Scheidweiler.

Osservazioni - Specie cosmopolita che arriva in Romagna raramente come migratrice dal sud. L'interessante cattura in Romagna di questo esemplare della seconda generazione, si propone dopo diversi anni di totale vuoto di reperti. FIUMI & CAMPORESI (1988, I Macrolepidotteri, Collana La Romagna Naturale, vol I: 133) riportano il solo reperto della Pineta di Classe (leg. Zagnoli) e da ZANGHERI (1969, Mem. Mus. civ. St. nat. Verona, 1 (3): 859) i dati di Forlì e Rimini; BERTACCINI, FIUMI & PROVERA (1995, Bombici e Sfingidi d'Italia, vol. 1: 65) aggiungono il dato di 30 anni fa di Massalombarda (leg. Mazzotti).

Arnim Scheidweiler
via Cà Cecchini, 73 - 47040 Montefiore Conca (RN)

24 - *Puffinus puffinus* (Brünnich, 1764) (Aves, Procellariiformes, Procellariidae)

BRICHETTI, 1992, Berta minore *Puffinus puffinus* (Brünnich, 1764). In: BRICHETTI, DE FRANCESCHI & BACCETTI (eds.), Fauna d'Italia, XXIX, Aves I, Gaviidae-Phasianidae: 73-84.

Reperti - Un esemplare trovato morente presso il Porto di Ravenna, quadrante di riferimento UTM 10x10 Km: TK73, il 17.IX.1994 e trasportato al Centro Recupero Selvatici dove è poi deceduto; le spoglie sono state distrutte da gabbiani presenti nel recinto di stabulazione. Un altro individuo è stato ritrovato morto sulla spiaggia a Casalborsetti (RA), 1.V.1988, da M. Costa; conservati campioni del piumaggio dall'autore.

Osservazioni - La specie è considerata da sempre rara in Romagna (ZANGHERI, 1938, Avifauna Romagnola, Forlì: 21; FOSCHI, 1986, Gli Uccelli di Romagna. Maggioli Ed.: 39). Specie nidificante solo nelle isole meridionali italiane, arcipelago toscano e Sardegna (BRICHETTI, l.c.), in Romagna annovera ben poche catture: "Ravennate" nel 1905 (IMPARATI, 1934, Avifauna Ravennate: 200); Porto Corsini 1936, '38, '47 e '49, Marina di Ravenna nel 1941 (BRANDOLINI, 1961, Catalogo della mia collezione di Uccelli del Ravennate), a Viserba (ZANGHERI, l.c.); S. Mauro a Mare (ZANGHERI, 1969, Mem. Mus. civ. St. nat. Verona, f.s., 1 (4): 1782). Si aggiunge infine che sono pervenute testimonianze di vari recenti avvistamenti di berte minori e maggiori in caccia a circa 20 miglia dal porto di Ravenna a conferma di quanto affermato da PANDOLFI & SANTOLINI (1985, Riv. Ital. Ornit., 55: 31-40).

Dino Scaravelli, Museo di Scienze Naturali, piazza P. Zangheri, 6 - 47023 Cesena (FO)
Gianfranco Medri, Centro Recupero Selvatici, via Statale Godo, 125 - 48100 S. Marco di Ravenna (RA)
Massimiliano Costa, via Roma, 49 - 48011 Alfonsine (RA)

25 - *Apus melba* (Linnaeus, 1758) (Aves, Apodiformes, Apodidae)

CRAMP (ed.), 1985, The handbook of birds of Europe, the Middle East and north Africa; The birds of the western Paleartic, Oxford University Press, Oxford, IV: 678-687.

Reperto - Un esemplare ospedalizzato presso il Centro Recupero Selvatici il 27.IV.1995 proveniente da Ravenna città, quadrante di riferimento UTM 10x10 Km: TK73. Curato per affaticamento è stato successivamente liberato.

Osservazioni - Specie di passo irregolare e rara in Romagna (ZANGHERI, 1938, Avifauna romagnola, Forlì: 54; FOSCHI, 1986, Gli Uccelli di Romagna, Maggioli Ed.: 617). Citata come in arrivo a fine aprile e nidificante sugli "alti monti" dal Tassinari nell'800 (ZANGHERI, l.c.), non è stata recentemente accertata la sua nidificazione in Romagna, sebbene indicata come possibile nidificante per la Vena del Gesso romagnola (BOLDREGHINI & SANTOLINI, 1994, Vetrebrati tetrapodi. In: "La Vena del gesso", Regione Emilia-Romagna: 195).

Gianfranco Medri
Centro Recupero Selvatici, via Statale Godo, 125 - 48100 S. Marco di Ravenna (RA)
Dino Scaravelli
Museo di Scienze Naturali, piazza P. Zangheri, 6 - 47023 Cesena (FO)

26 - *Myotis daubentoni* (Leisler in Kuhl, 1819) (Mammalia, Chiroptera, Vespertilionidae)

AMORI et al., 1993, Vertebrata. In: MINELLI, RUFFO & LA POSTA (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 110: 66.

Reperti - Un maschio catturato il 30.VIII.1996 presso il Lago di Corniolo, S. Sofia (FO), 500 m slm, con mist-net tesa sopra il torrente Bidente di Corniolo. Misure (in mm): avambraccio 36,5; testa + corpo 46,7; orecchio 13,4; trago 5,2; piede posteriore 9,2; tibia 16,7.

Altro maschio catturato la stessa notte a Campigna, S. Sofia (FO), 1038 m slm, mentre era in sosta in una spaccatura del ponte della carrabile Cullacce di fronte al laghetto artificiale dove era stato visto cacciare con altri 3 o 4 esemplari. Misure (in mm): avambraccio 37,0; testa + corpo 47,0; orecchio 14,5; trago 5,2; piede posteriore 9,2; tibia 16,9.

Una femmina catturata a Magliano (FO), 500 m slm, con reti poste sul fiume Ronco l'8.IX.1996. Misure (in mm): avambraccio 36,8; orecchio 13,8; trago 6,0; piede posteriore 8,6; tibia 18,0. Esemplare nato sicuramente nello stesso anno, la qual cosa proverebbe la presenza di nursery nella zona.

Osservazioni - Entità sibirica-europea (LANZA & FINOTELLO, 1985, Boll. Mus. Reg. Sci. nat. Torino, 3 (2): 389-420) probabilmente più comune nel settentrione (LANZA, 1959, Chiroptera. In: TOSCHI & LANZA, Fauna d'Italia, 4, Mammalia). Non segnalata per la Romagna in passato (ZANGHERI, 1970, Mem. Mus. civ. St. nat. Verona, f.s. n. 1, vol. 4), si era comunque ipotizzata la sua presenza nell'area forlivese (SCARAVELLI, 1992, Chirotteri. In: GELLINI, CASINI & MATTEUCCI, Atlante dei Mammiferi della Provincia di Forlì, Maggioli ed.: 143). Risulta invece da tempo conosciuta per l'Emilia (SENNA, 1891, I Chirotteri della Provincia Pavese, Boll. Scient., 3-4: 101-116; LANZA, l.c.; RUGGIERI, 1995, Indagine conoscitiva sulla fauna dei Chirotteri della Provincia di Piacenza, Tesi di Laurea in Scienze Naturali, Università di Milano, anno accad. 1994-95; VERNIER, 1997, Manuale pratico dei Chirotteri italiani: 157 pp.). I primi due esemplari risultano inoltre essere la prima segnalazione per il territorio del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna.

Dino Scaravelli & Massimo Bertozzi
Museo di Scienze Naturali, piazza P. Zangheri, 6 - 47023 Cesena (FO)

27 - *Myotis nattereri* (Kuhl, 1818) (Mammalia, Chiroptera, Vespertilionidae)

AMORI et al., 1993, Vertebrata. In: MINELLI, RUFFO & LA POSTA (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 110: 66.

Reperti - Un esemplare catturato con mist-net poste all'entrata della grotta sotto la chiesetta di monte Mauro, Zattaglia (RA) a quota 450 m slm, il 12.X.1997 alle 21 circa (17,5 °C). Maschio adulto con misure (in mm): avambraccio 38,2; orecchio 15,1; trago 8,2.

Osservazioni - È entità asiatico-europeo-maghrebina (LANZA & FINOTELLO, 1985, Boll. Mus. Reg. Sci. nat. Torino, 3 (2): 389-420) piuttosto rara in Italia e nuovamente segnalato solo di recente per la regione con un esemplare nel modenese (BERTARELLI, 1991, Natura Modenese, 1: 35-37), altri reperti nell'Emilia da parte di RUGGIERI (1995, Indagine conoscitiva sulla fauna dei Chirotteri della Provincia di Piacenza, Tesi di Laurea in Scienze Naturali, Università di Milano, anno accad. 1994-95),VERNIER (1997, Manuale pratico dei Chirotteri italiani: 157 pp.) e per la provincia di Forlì-Cesena con il ritrovamento di tre femmine (BECK et al., 1994, Quad. Studi nat. Romagna, 3: 57-61). L'esemplare costituisce la prima segnalazione per il territorio della provincia di Ravenna e conferma anche per la Romagna l'abitudine della specie forestale a rifugiarsi nell'avversa stagione in cavità come registrato per l'Emilia occidentale (RUGGIERI, l.c.).

Dino Scaravelli, Museo di Scienze Naturali, piazza P. Zangheri, 6 - 47023 Cesena (FO)
Alessandra Di Girolamo, ST.E.R.N.A., via Pedriali, 12 - 47100 Forlì
Alessandro Pirazzini, Gruppo Speleologico Faentino, c/o Museo Civico Scienze Naturali
via Medaglie d'Oro, 51 - 48018 Faenza (RA)